

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2021, il giorno ventuno Ottobre, alle ore 11:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco MATTEO LEPORE, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.271 - I.P. 3902/2021 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/6/2021

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Sala Bolognese. VARIANTE AL POC CON VALENZA DI PUA AMBITO ARS.SB VIII di possibile trasformazione urbana per usi residenziali in via Don Botti. Formulazione di riserve e osservazioni, contestuale valutazione di compatibilità ambientale ed espressione del parere sismico.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto: Comune di Sala Bolognese. VARIANTE AL POC CON VALENZA DI PUA AMBITO ARS.SB VIII di possibile trasformazione urbana per usi residenziali in via Don Botti. Formulazione di riserve e osservazioni, contestuale valutazione di compatibilità ambientale ed espressione del parere sismico.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *le determinazioni di competenza* in merito alla Variante al POC (Piano Operativo Comunale) con valenza di PUA (Piano Urbanistico Attuativo), adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 03.06.2021, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*², predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna e allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito sintetizzati:

“Relativamente alla Mobilità Sostenibile:

Osservazione n. 1

Relativamente alla mobilità pedonale, si chiede di adottare, in fase esecutiva, tutte le soluzioni progettuali finalizzate alla sicurezza dei pedoni, in particolare per quanto riguarda gli attraversamenti pedonali e la loro visibilità.

Si chiede inoltre di effettuare un approfondimento sui potenziali flussi di traffico veicolare e di prevederne il monitoraggio, dandone riscontro anche nella Dichiarazione di Sintesi, come richiesto da ARPAE AACM.

Relativamente al clima acustico

Osservazione n. 2

Si chiede, preliminarmente al rilascio del permesso di costruire, di verificare l'eventuale apporto in termini sonori derivato dall'area sportiva relativamente agli affacci degli edifici, così come disposti a livello di progetto esecutivo.

Relativamente alle Dotazioni Territoriali

Osservazione n. 3

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² P.G. n. 60748 del 13.10.2021 - Fasc. 8.2.2.7/6/2021.

Si chiede di prevedere che l'area di verde pubblico sia ceduta all'Amministrazione e che gli oneri di gestione e manutenzione del verde e della vasca di laminazione siano esplicitati nel testo della Convenzione.

Si chiede inoltre di garantire una maggiore connessione tra l'area di verde pubblico e il comparto, al fine di renderla pienamente fruibile e accessibile.

Relativamente al Rischio idraulico

Osservazione n. 4

Si chiede di inserire nelle NTA del POC/PUA l'indicazione di posizionare gli edifici ad una quota superiore rispetto ad un previsto tirante idraulico di 60 cm, per evitare che la piena duecentennale possa creare danni agli edifici in progetto;

1. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale* sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune e a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna*³, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla variante al POC con valore ed effetti di PUA, condizionata al recepimento delle riserve e osservazioni sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da ARPAE AACM, (allegato A).

Il Comune, una volta approvato il Piano, la relativa Dichiarazione di Sintesi e il piano di Monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito web e a trasmetterli alla Città metropolitana.”;

2. formula, altresì, il *parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁴, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria (Allegato B);
3. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Sala Bolognese per la conclusione del procedimento urbanistico in esame;

³ Documento acquisito agli atti della Città metropolitana con P.G. 59942 del 11.10.2021.

⁴ Prot. n. 52564 del 6.09.2021.

5. richiama, inoltre, gli adempimenti previsti dalla direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31/10/2016, in merito all'informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al parere motivato;
6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico Regione Emilia-Romagna, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta direttiva regionale.

Motivazioni:

Il Comune di Sala Bolognese è dotato degli strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, d'organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21/12/2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che, in base all'art. 4, comma 4, consente ai Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), di avviare e approvare, mediante applicazione della normativa previgente, i procedimenti relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, tra cui le Varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC "stralcio" o POC "anticipatori", relativi a singole opere pubbliche o insediamenti privati previsti dal PSC, ovvero POC "tematici" diretti alla pianificazione di specifiche tipologie di insediamenti.

Pertanto, in forza della disciplina transitoria appena richiamata, si applica al procedimento urbanistico in esame l'art. 34, comma 6 della L.R. 20/2000, relativo alla formulazione delle riserve alla variante in oggetto. Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione della predetta disciplina transitoria, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate e approva il Piano.

Si applica altresì in via transitoria l'art. 35 L.R. 20/2000, relativamente alla formulazione di osservazioni, dato il valore di PUA dello strumento urbanistico in esame.

L'Amministrazione procedente, a seguito dell'adozione dello strumento urbanistico in oggetto, con delibera n. 28 del 3/06/2021, ne ha dato comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota acquisita agli atti con Prot. n. 35088 del 10.06.2021, rendendo disponibile la documentazione in formato digitale ai fini degli adempimenti di competenza della Città metropolitana.

Il Comune di Sala Bolognese esprime la volontà di apportare variante allo strumento vigente per l'inserimento di una ulteriore previsione insediativa riguardante l'attuazione di una porzione dell'ambito denominato ARS.SB_VIII, individuato dal PSC come "Ambito di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio", per una SU complessiva pari a 1500 mq (22 alloggi suddivisi in 4 lotti:3 edifici di 4 piani fuori terra e 1 edificio monofamiliare).

L'indice di utilizzazione territoriale UT applicato è pari a 0,13, in coerenza con quanto indicato all'art. 2bis comma 6 del PSC comunale, che prevede un indice $UT=0,10$ mq/mq incrementabile fino a 0.25 mq/mq per riconoscere, tra le altre, la realizzazione di dotazioni territoriali.

L'area in oggetto è ubicata a Ovest di Sala Bolognese, in continuità con il tessuto urbano consolidato con funzione prevalentemente residenziale.

L'ambito di nuovo insediamento sarà accessibile in auto dalla Via Antonio Gramsci, sulla quale è presente anche il servizio di trasporto pubblico di linea, con una fermata collocata in prossimità del comparto. È inoltre garantito il collegamento pedonale con il centro abitato di Sala, mediante la realizzazione di percorsi pedonali integrati con quelli esistenti. Per quanto riguarda l'accessibilità ciclabile del comparto, essa è garantita dal limite di velocità posto a 30 km/h sulla nuova viabilità di accesso e sul futuro prolungamento della Via Don G. Botti.

L'attuazione dell'ambito comporterà la realizzazione di 1.119 mq di verde pubblico, 1282,88 mq di verde privato condominiale e 607 mq di parcheggi pubblici, soddisfacendo le quantità minime previste dall'art. 32 comma 8 del PSC.

In coerenza con quanto previsto dall'art. 32 comma 8 del PSC, che prevede per gli ambiti ARS la cessione all'Amministrazione comunale di almeno il 30% della St, per la realizzazione di ulteriori politiche pubbliche e strategiche, il soggetto attuatore si impegna a cedere gratuitamente all'Amministrazione una superficie complessiva di 10.645,00 mq, corrispondente a oltre il 50% delle aree interessate.

Il Comune dichiara inoltre che la variante al POC con valenza di PUA proposta ha il valore e gli effetti di titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 31 comma 5 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii e determina l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dall'intervento di prolungamento della Via Don Botti, secondo il progetto predisposto dal soggetto attuatore, che ne consentirà il collegamento con Via Paolo Borsellino e Via Grazia Deledda. Tale collegamento, così come illustrato nel Documento Programmatico per la Qualità Urbana e nella delibera di adozione della variante (DCC n.38 del 03.06.2021), rappresenta una strategica ricucitura della viabilità incompleta, ad uso residenziale, tra le Vie Don Botti, Borsellino e Deledda che garantirà una adeguata circolazione viaria all'interno del centro abitato.

Nel presente procedimento urbanistico, la Città metropolitana di Bologna è chiamata a esprimere eventuali riserve e osservazioni relativamente a previsioni di piano che potrebbero risultare in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

La Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 53173 del 8/09/2021, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve, osservazioni e delle contestuali valutazioni ambientali e sismiche per la durata complessiva di 60 giorni ai sensi di legge, decorrenti a partire dal 23.08.2021, quale data di arrivo delle integrazioni con nota acquisita agli atti con prot. n. 49961 e con scadenza prevista per il 22 ottobre 2021.

In relazione alla scadenza del predetto termine procedimentale, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTM e ha predisposto la *Relazione istruttoria*⁵, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse alcune osservazioni sui contenuti della proposta, nei termini indicati nel presente provvedimento.

Nell'ambito del procedimento in esame vengono inoltre espresse le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune e a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – AACM nella proposta di parere motivato⁶,

⁵ Vedi nota n. 2.

⁶ Vedi nota n. 3.

allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A).

L'art. 5 "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", L.R. n. 20/2000, applicabile al procedimento in esame in forza della disciplina transitoria ai sensi dell'art. 4 L.R. 24/2017, ha introdotto la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue varianti, nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

Si richiamano, inoltre, le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*". In riferimento a quanto previsto dalla suddetta direttiva, ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. ARPAE AACM, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna, che esprime il parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in applicazione della disciplina transitoria ai sensi della L.R. 24/2017. Si esprime, inoltre, il parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio previsto ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, come da documento⁷ allegato alla relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato B).

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della relazione istruttoria, della quale si richiamano contenuti e relativi allegati per tutto quanto non espressamente indicato nel presente atto.

Si dispone, altresì, la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Sala Bolognese per la conclusione del procedimento urbanistico in esame.

⁷ Vedi nota n. 4.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”*, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33⁸, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto e acquisito⁹ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione dell'Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 60748 del 13.10.2021) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – AACM (P.G. n. 59942 del 11.10.2021);
- ALLEGATO B: Parere in materia di vincolo sismico (Prot. n. 52564 del 6.09.2021).

Il Sindaco Metropolitano
MATTEO LEPORE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con

⁸ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

⁹ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).